

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

I docenti dell' ITCG " F. Galiani", fatte proprie le esigenze di rinnovamento didattico provenienti sia dal mondo del lavoro sia dalla recente riforma scolastica, si sono riuniti in gruppi di lavoro per proporre, dopo lunga analisi e studio (non ancora completato), una nuova **Didattica per Competenze** volta a promuovere una scuola di qualità, più aderente alle abilità dell'utenza e alle aspettative del territorio.

Pertanto, l' ITCG " F. Galiani" propone una propria

Rifondazione del sistema della formazione e dell'istruzione

per contemperare **ESIGENZE** anche contrapposte:

- tenere conto della dinamicità del quadro sociale, culturale ed economico / soddisfare il bisogno di fondamenti culturali stabili
- fornire competenze / salvaguardare il profilo formativo globale
- fornire strumenti per decifrare il presente e la realtà in cui si vive (dal punto di vista anche scientifico) / comprenderne il radicamento storico sia negli elementi di identità sia negli elementi di alterità
- fornire strumenti per avere coscienza della propria identità, personale e collettiva anche attraverso la 'tradizione' / interagire con gli altri (individui, culture)
- individualizzare i percorsi / garantire una sufficiente omogeneità nazionale
- calare nelle discipline le dimensioni trasversali dell'educazione:
 - **attenzione all'ambito cognitivo (anche nei suoi aspetti affettivo-relazionali)**
 - **attenzione alla relazione fra i saperi ed al loro uso sociale, alla dimensione storica di tutte le discipline, anche quelle scientifiche, e alla dimensione sistematica delle discipline umanistiche**
 - **attenzione ai metodi di insegnamento e di apprendimento**
 - **attenzione all'educazione ai valori**

L'organizzazione formativa deve essere capace di riorientare i saperi 'irrinunciabili' consolidati dalla tradizione e significativi per la strutturazione dell'identità culturale individuale e sociale integrandoli ad altri, prodotti della modernità (come le nuove tecnologie) e richiesti dalle trasformazioni socioculturali contemporanee, per tradurli in competenze durevoli, applicabili dagli alunni anche fuori dei contesti di partenza.

L'ipotesi alla base del nostro lavoro è che i nodi e gli obiettivi della formazione trasversali alle discipline si possano concretizzare nell'insegnamento delle discipline stesse.

A tal fine è importante:

1. scegliere con rigore un MODELLO interpretativo comune come terreno condiviso di un progetto formativo capace di mettere davvero al centro il soggetto che apprende: **competenze e nuclei fondanti** sono gli *elementi fondamentali* e gli ordinatori comuni dei curricula;
2. gettare con decisione le basi teoriche della **COMPRESIBILITÀ DEL LESSICO** specifico di ciascuna disciplina rispetto alle competenze e rispetto ai loro linguaggi.

CHE COS'È LA COMPETENZA?

“Competenza”, nell’istruzione, è ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere, cioè di conoscenze sia sperimentate sia concettualizzate, per raggiungere l’obiettivo atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema dato.

COSA SONO I NUCLEI FONDANTI?

Contro la tendenza ancora diffusa a identificarli coi contenuti più importanti (i “saperi essenziali”, i “contenuti minimi” ecc.) si definiscono nuclei fondanti delle discipline:

Concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze, orientano cioè, dal punto di vista della disciplina, la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Competenze trasversali

Competenze comuni a più discipline non in quanto astraggono dalle discipline ma perché appartengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche.

QUALI SONO LE COMPETENZE TRASVERSALI?

- ✓ ogni sapere disciplinare può essere concepito come un discorso da comunicare o da interpretare
- ✓ le competenze possono essere ricondotte nel loro grado massimo di generalità e sotto questo profilo alle seguenti quattro categorie:

- saper ascoltare
- saper leggere
- saper parlare
- saper scrivere

Ma su tutte esiste una

Macrocompetenza che comprende tutte le altre competenze trasversali.

Essa è

SAPER COMUNICARE:

RELAZIONARSI, CONFRONTARSI CON L'ALTRO DA SÉ, TRANSCODIFICARE.

La macrocompetenza comunicativa si fonda sulla possibilità di costruire e interpretare il sapere specifico di ogni disciplina (e area), in termini di:

A. SAPER FORMULARE IPOTESI

(SAPER OSSERVARE, PERCEPIRE PER DELIMITARE IL CAMPO D'INDAGINE, SCEGLIERE I DATI PERTINENTI A RISOLVERE UN PROBLEMA,...)

B. SAPER LEGGERE

(in senso lato: ANALIZZARE, COLLEGARE LOGICAMENTE, DECODIFICARE, INTERPRETARE correttamente, ...)

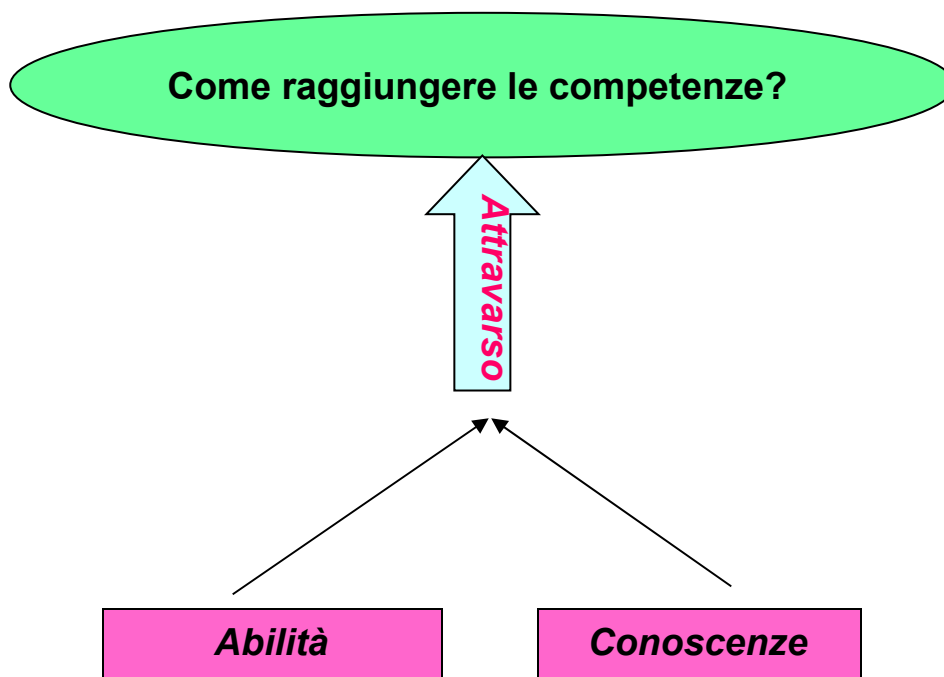
C. SAPER GENERALIZZARE

(SINTETIZZARE, ASTRARRE: andare dal particolare al generale, dall'informazione al concetto, E VICEVERSA...)

D. SAPER STRUTTURARE

(METTERE IN RELAZIONE E IN RETE, CONFRONTARE, STRUTTURARE UN MODELLO aderente ai dati selezionati , ...)

Ogni disciplina deve saper riconoscere ed indicare le proprie specifiche competenze rispetto a questo quadro generale.



COSA SONO LE ABILITÀ?

Insieme di operazioni concrete che determinano la competenza.

Mentre la competenza presuppone una teoria, un concetto, l'abilità è una condotta pratica che nutre e sostanzia una competenza.

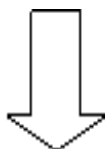
Ma non si tratta solo di un saper fare fine a se stesso, ma è finalizzato ad uno scopo ben preciso

COSA SONO LE CONOSCENZE?

Insieme di informazioni su contenuti disciplinari (inter. e trans.) appresi e posseduti da un soggetto.

I curricoli devono contenere l'indicazione dei contenuti attraverso cui far maturare le abilità e le competenze.

PER RAGGIUNGERE LE COMPETENZE ATTRAVERSO



DIDATTICA 'LABORATORIALE'

- autonomia di scelta,
- capacità di imparare ad apprendere,
- acquisizione di capacità critica.



selezione e organizzazione dei
**CONTENUTI
PRIORITARI**
(Nuclei Fondanti)

Quali criteri di selezione dei contenuti?

Partendo dalle competenze da raggiungere le discipline devono organizzare “*i saperi irrinunciabili*” e i contenuti prioritari dell'insegnamento intorno ai propri nuclei fondanti in modo da permetter agli allievi di elaborare conoscenze e quindi:

- **il riconoscimento e il rafforzamento della propria identità** - linguistica, scientifica, storica ...
- **l'incontro e il dialogo con l'alterità nello spazio e nel tempo**, sia antropico sia naturale, e dunque geografico, linguistico, storico, letterario, filosofico, fisico, ...






Ne emerge un'idea di educazione come costruzione progressiva e cooperativa della propria identità personale e culturale e come dialogo e confronto con l'altro da noi, nella storia, nell'approccio al mondo della natura, alle scienze tutte ed ai loro linguaggi, muovendo, come in ogni epoca, dalla necessità di comprendere il nostro presente, di agire in esso consapevolmente, di progettare di qui il futuro.

I docenti dell'ITCG "F. Galiani", accogliendo dunque le indicazioni della recente riforma, hanno organizzato il loro lavoro secondo gli Assi Culturali in cui sono confluiti i precedenti dipartimenti disciplinari. Si è pertanto concordato di proporre un iter formativo che preveda il passaggio

dal Programma al Curricolo

CURRICOLO : Alla lettera, il curricolo è il percorso formativo compiuto da ciascuno studente entro i vincoli e le opzioni previsti a livello sia nazionale sia di singola istituzione scolastica autonoma, e ne riflette le scelte e le attitudini oltre che i livelli conseguiti nella preparazione.

SCUOLA DEL PROGRAMMA	SCUOLA DEL CURRICOLO
	
<u>iniziazione precoce dei 'capaci' alla cultura</u>	<u>ha come obiettivo formare tutti</u>
	
<u>enciclopedia dei vari campi della cultura</u> ↓ <u>discipline.</u>	<u>fondamentale importanza non solo ai saperi, ma ai metodi, alle modalità relazionali, agli strumenti, agli ambienti di apprendimento</u>

SCUOLA DEL CURRICOLO



conoscenza, non più vista come "immagazzinamento", ma come costruzione di una rete di conoscenze:

- l'insegnante è visto come regista del processo di costruzione della conoscenza
- la scuola del curricolo ha come obiettivo rendere tale impostazione sistematica e diffusa di ogni segmento, nell'ottica della continuità.
- implica un ripensamento di cosa si insegna in termini anche di quantità.

Per cui le discipline vanno



ESSENZIALIZZATE

Perciò occorre



- destrutturare e riorganizzare la struttura tradizionale dei saperi, riflettendo attorno ai suoi concetti generatori, ai suoi nuclei fondanti



- selezionare gli elementi essenziali e prioritari in base ai nuclei fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti.

il curricolo appartiene all'allievo



dunque occorre

- porre attenzione alla progressione degli obiettivi, come indicatori di competenze. La graduazione delle competenze implica un RIORDINO dei CONTENUTI in modo che possano essere appresi dagli allievi.
- privilegiare una metodologia non trasmissiva.
- fornire a tutti un nucleo di conoscenze essenziali, riorganizzate attorno a concetti chiave, e indirizzare gli allievi a comportamenti intellettuali critici (quali sapersi distanziare dalle proprie produzioni, criticarle, modificarle, non rifiutare elementi apparentemente estranei ma integrandoli).